



MASTER CAR

Il Quotidiano Riccia



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Grazie ad una donazione la casa di riposo di Pietracatella diventa sempre più realtà. Un gesto d'amore incomparabile quello del sac. Domenico Leccese e della professoressa Angelamaria Corinna, entrambi nativi di Pietracatella e residenti da diversi anni a Monacilioni.

Nei giorni scorsi il sindaco Di Vita ha informato l'amministrazione che i due concittadini hanno formalmente comunicato la loro intenzione di fare una donazione in favore del Comune di Pietracatella, al quale si sentono le-

gati da un sentimento di forte appartenenza e di profondo affetto. In particolare, gli stessi intendono testimoniare la storia, la tradizione e la cultura della famiglia di origine, esprimendo, come già fatto in altre circostanze, una particolare sensibilità per la realizzazione di opere ad alta valenza sociale.

Essendo venuti a cono-

scenza - ha riferito il primo cittadino - che è in corso di realizzazione una struttura residenziale per anziani nella ex sede comunale, hanno espresso il desiderio di realizzare il secondo e terzo piano della struttura, ovvero le opere della scalinata esterna, dal piano terra al secondo piano, mettendo a disposizione una somma di

160mila euro.

I lavori dovrebbero essere eseguiti da una ditta di fiducia dei donanti, nel rispetto del progetto che sarà redatto da tecnico qualificato ed approvato dai competenti organi comunali.

In relazione ai particolari aspetti connessi alla realizzazione di un'opera di proprietà pubblica da parte di

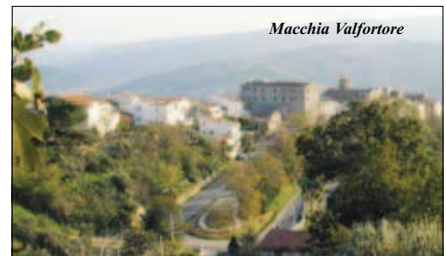
privati, il Sindaco si è premurato anche di richiedere, nelle scorse settimane, un parere alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Molise, la quale, nel rispondere, ha sostanzialmente accettato la propria incompetenza in merito, ritenendo la richiesta di parere inammissibile sotto il profilo oggettivo.

Nei prossimi giorni la giunta comunale si impegnerà nel predisporre una convenzione da sottoscrivere con i donanti, che andrà a disciplinare le modalità di esecuzione dei lavori e di individuazione delle varie figure professionali (responsabile del procedimento, progettista, responsabile per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direttore dei lavori), fermo restando che i lavori da eseguire dovranno essere previsti in un progetto esecutivo che dovrà essere approvato dai competenti organi comunali.

Donati 160mila euro per la Casa di Riposo

Macchia V.F. Nell'approfondimento del professor Carozza

Settimana Santa, riti e tradizioni popolari



Macchia Valfortore

Il professore Giuseppe Carozza ha voluto in alcune righe spiegare il significato profondo e cristiano della Settimana Santa che stiamo vivendo. Scrive il professore: "È

Il perenne significato della Settimana Santa. Il rito suggestivo della processione con le palme, che ha avuto luogo la scorsa domenica in tutte le comunità cristiane della nostra terra, ha dato inizio - anche per quest'anno - ai riti della Settimana santa, che vuole riportare il ricordo e l'affetto dei credenti all'ultima settimana terrena di Gesù di Nazaret.

È indiscutibile la carica emotiva che continua ad evocare nel cuore dei fedeli la rilettura delle pagine evangeliche che, con la loro portata storica e teologica, rinnovano nella mente gli istanti fondamentali della Passione del Salvatore: il tradimento da parte di Giuda, l'angoscia nel giardino del Getsemani, la condanna a morte da parte del

Sinedrio e di Pilato, la crocifissione... Tutti avvenimenti, questi ultimi, che da sempre hanno ispirato non solo la pietà popolare nelle sue diverse manifestazioni, per dire, folcloristiche, ma anche le grandi menti di pittori, scultori e musicisti che, come nel caso di Michelangelo Buonarroti con la sua celeberrima "Pietà" o di Bach con i suoi Oratori della Santa Settimana, hanno inteso offrire di questi giorni un'imponente e significativa suggestione. Carozza torna per un attimo alla sua Terra: "Neppure le comunità cristiane della valle del Fortore si sottraggono alla rievocazione di siffatti avvenimenti; dovunque, infatti, un susseguirsi di sacre rappresentazioni che, prendendo spunto dalle narrazioni degli evangelisti, offrono - talora magari eccedendo nella spettacolarizzazione a scapito della riflessione interiore - l'opportunità ai nostri piccoli centri non solo di animarsi di presenze

insolite, ma di assumere, in qualche modo, le sembianze di una piccola Gerusalemme attraversata qua e là da figuranti capaci, mediante costumi d'epoca, di ricreare l'atmosfera imperiale romana del I secolo. Ciò che colpisce anche l'osservatore meno attento in queste rappresentazioni è la partecipazione coralmente commossa di quasi tutti gli abitanti dei paesi, che in modo del tutto spontaneo non vogliono esimersi dall'offrire il proprio contributo alla rievocazione del Mistero. Così è accaduto, ad esempio, domenica scorsa a Sant'Elia a Pianisi in occasione del rinnovarsi della Passione per le vie principali del paese; soprattutto in occasione del Triduo sacro per gli altri centri del comprensorio. Particolare valore acquista, a tale riguardo, la veglia ai cosiddetti "sepolcri" che, soprattutto nelle parrocchie di Macchia Valfortore e di Sant'Elia, si prolunga; fino alle ore più tarde della

notte fra il giovedì ed il venerdì, quasi a voler creare un'atmosfera di spirituale solidarietà nei confronti del Maestro che, dopo l'istituzione dell'Eucarestia, si accinge a subire ildramma doloroso dell'abbandono e della morte. Ci piace evidenziare - conclude Carozza - come, in occasione di queste celebrazioni ma, soprattutto, in concomitanza della liturgia pomeridiana del Venerdì santo, da parte della comunità cristiana di Macchia venga riportato alla luce un patrimonio di canti e di responsori di inestimabile valore antiquario e culturale che, facendo propri i versi dell'abate Pietro Metastasio (secolo XVIII), rievoca le singole stazioni della "Via crucis" con accenti di straordinaria commozione e partecipazione collettiva. Come pure degne di grande considerazione, all'interno della medesima comunità, sono le melodie delle antiche congregazioni dei "fratelli" che, sul-

la base delle lamentazioni bibliche dei profeti dell'Antico Testamento, sono recitate durante le lodi o i vesperi del Triduo. Ancora una volta, dunque, l'appuntamento con i giorni della "Grande Settimana" (per usare una celebre espressione di sant'Agostino) può costituire un'occasione propizia per rinsaldare ponti

con il passato della nostra tradizione religiosa, ma anche per ridare un senso concreto allo stare insieme all'interno delle nostre comunità civili che, purtroppo, ancora una volta, complici le prossime scadenze elettorali, si avviano a dare di sé; un'immagine non propriamente di reciproca concordia.

Monacilioni. Debutto sull'etere La festa patronale in onore di Santa Benedetta trasmessa sul satellite

La festa di Santa Benedetta divulgata in rete. L'occasione per la comunità monacilionesa si è presentata con la partecipazione alla trasmissione televisiva "Festa di Primavera".

La prima puntata è già andata in onda da domenica scorsa sul TRSP (decoder Sky canale 886). Ci saranno altre puntate dato che la registrazione ha la durata di 4 ore. Le repliche saranno trasmesse alle ore 24:00 degli stessi giorni. Ricordiamo che Santa Benedetta è venerata anche in Argentina, nella parrocchia di Nostra Signora in Bernal (Buenos Aires). San Benedetta fu martirizzata nel 352 e il suo corpo fu traslato a Monacilioni nel 1752. Il 29 giugno 1753, l'arcivescovo di Benevento mons. Francesco Pacca effettuò la Ricognizione Canonica del Corpo, Santa Benedetta viene collocata nell'Urna che ancora oggi l'accoglie.

Il 24 giugno 1873 avviene il prelievo di un frammento dell'osso occipitale della Santa, che sarà in seguito portato in processione in un reliquiario. Il 3 gennaio 1991 la reliquia viene donata e trasportata ai cittadini di Monacilioni residenti in Argentina. In occasione di Santa Benedetta, festeggiata di consueto la terza domenica di Maggio, si tiene la processione per le strade di Monacilioni durante la quale viene esibito il corpo della Santa, custodito nella cappella di Santa Reparata. Oltre alle celebrazioni religiose viene organizzata anche la "sagra della soppressa" con degustazione gratuita degli insaccati prodotti artigianalmente. Tanti sono i monacilionesi che tornano dall'estero per festeggiare la loro Santa Patrona.

Il Moto Club Bikers di Jelsi regala un sorriso 'al sapor di cioccolato'

Lo hanno sempre fatto e continueranno a farlo: donare per ricevere un sorriso. "Un piccolo pensiero, un bel sorriso" è lo slogan dell'iniziativa di beneficenza "In Moto per Un Sorriso" promossa anche quest'anno dal Motoclub Bikers Jelsi e svoltasi nei giorni scorsi a Campobasso. I motociclisti sono partiti da via XXV aprile per

poi raggiungere l'Istituto Antoniano in viale Elena. Ai tanti bambini presenti sono state donate le uova di pasqua.

Donare un uovo di cioccolato non contribuisce solamente ad addolcire la Pasqua ma anche a regalare un sorriso ai bambini che ogni giorno si trovano ad affrontare problemi e disagi. È un gruppo, quello dei Bikers,

non solo accomunato dall'amore per la moto, ma un gruppo che ha sempre rivolto lo sguardo verso il prossimo.

Tante le iniziative di solidarietà, con il coinvolgimento non solo dei propri associati, ma di tantissimi appassionati delle due ruote, sempre pronti a sostenere tali pro-



Archivio

poste. Un gruppo unito e attivo, che quest'anno festeggia il suo decennale.